

Ai compagni d'Italia
Milano vi manda il suo cuore/il vento delle pianure/le sue nevi/bianche di tanti morti, di tante case/il lungo inverno in cui attese/l'ora e



l'urlo della riscossa/Vi manda la sua bandiera rossa/il cielo d'aprile/le fabbriche difese ad una ad una/la gioia che l'invaso/d'esser viva e libera nel mondo./Milano vi manda il suo

cuore/compagni./E batte sull'Europa, questo cuore/batte sull'Italia/sveglia i morti/sveglia i vivi nel cielo d'Aprile

Alfonso Gatto, «Rinascita» 1945

ATTENTATI A DAHAB, DECINE DI MORTI

Egitto è terrore

Tra i feriti anche turisti italiani

di Umberto De Giovannangeli

IL PARADISO dei surfisti si trasforma in un inferno. Orrore, morte, devastazione. L'Egitto sotto shock, il mondo annichilito di fronte all'ennesima, devastante sfida del terrore targata Al Qaeda. Tre esplosioni in rapida suc-

cessione scuotono Dahab, rinomata località turistica sul Mar Rosso, in Egitto. Sono le 19,15: orario di punta, quando le strade, i ristoranti, i caffè sono gremiti di persone, in gran parte giovani turisti occidentali. Un albergo, un

centro commerciale e un ristorante nella zona del mercato: questi i tre luoghi colpiti dalle bombe a orologeria. Tre esplosioni in rapida successione, pochi minuti l'una dall'altra. «Non si tratta di un'azione suicida», dice il proprietario di un albergo a Dahab.

segue a pagina 2



Uno dei feriti vittima dell'attentato a Dahab in Egitto. Foto di Aleksander Rabij/Reuters

25 aprile, dalla parte della Costituzione

Prodi: ora abroghiamo le loro riforme

FRIULI VENEZIA GIULIA

All'Unione due Province, Trieste resta a destra

L'UNIONE CONQUISTA due Province: Trieste e Gorizia; il centrodestra mantiene invece la guida del Comune di Trieste. Il sindaco uscente Dipiazza riesce a mantenere la poltrona perché l'astensionismo al secondo turno penalizza soprattutto il centrosinistra. Il candidato azzurro ha lasciato per strada quasi ottomila elettori, il candidato ulivista quasi diecimila. Ha vinto chi ne ha persi di meno. Ma i ballottaggi consegnano per la prima volta la provincia di Trieste all'Unione. Anche in Friuli il centrosinistra vince le due sfide: alla provincia di Gorizia e al Comune di Cordenons.

Sartori a pagina 6

MEDIASET

Il centrosinistra frena Bertinotti

ROMANO PRODI ha corretto il tiro sulla «cura dimagrante» per Mediaset, proposta da Fausto Bertinotti: sui media «ci si rifà al programma e non ci si smuove da lì», ha detto ieri il Professore. Quindi rivedere le leggi sul conflitto d'interessi e la Gasparri, nel senso di ristabilire i limiti antitrust e garantire il pluralismo nel mercato radiotelevisivo, per superare il duopolio Rai-Mediaset. Berlusconi attacca Bertinotti: «Parole gravissime, gli eredi del comunismo vogliono vendetta», ma si consola per la smentita dell'Unione, che chiama «levata di scudi» contro il leader Prc.

Lombardo a pagina 4

IN PIAZZA PER LA LIBERAZIONE

L'apuntamento più importante a Milano dove ci sarà il leader dell'Unione che dice: difenderemo il lavoro dei Padri costituenti anche votando no al referendum. Reazioni scomposte della destra. Calderoli: «Porteremo bandiere a lutto».

Gallozzi, Pivetta e Zegarelli alle pagine 10 e 11

25 aprile

LIBERAZIONE E REFERENDUM

NICOLA TRANFAGLIA

Quello di quest'anno è un 25 aprile diverso. Per cinque anni abbiamo assistito all'assenza, intenzionale e proclamata, del presidente del Consiglio alle cerimonie che ricordano in tutta Italia il sacrificio dei partigiani e di tutti gli italiani che sessantuno anni fa combatterono contro i nazisti e i fascisti della Repubblica sociale italiana.

segue a pagina 27

Staino



Commenti

Capitalismo all'italiana

UNITED COLORS OF AUTOSTRADE

RINALDO GIANOLA

Presentata come l'ennesima prova di europeismo da parte dell'industria italiana, l'«alleanza strategica» tra Autostrade e la spagnola Abertis suscita, per chi vuol leggere in trasparenza, seri dubbi sulla tempistica dell'accordo, sulla congruità dei valori finanziari, sulla credibilità industriale e sulle ricadute per gli investimenti infrastrutturali, per l'occupazione, per le tariffe in Italia.

segue a pagina 26

Mediaset

QUESTIONE DI REGOLE

VITTORIO EMILIANI

Meno male che c'è Prodi il quale, da vero leader, parla poco e quel poco che dice lo collega - come nel caso di Mediaset - al testo del programma dell'Unione sottoscritto da tutti i partiti aderenti. Anche da Bertinotti. L'avvicinamento di quest'ultimo al nuovo, importante ruolo di presidente della Camera non è stato dei più felici.

segue a pagina 26

QUANDO IO E CAPANNA CI SALVAMMO LA VITA

ACHILLE SERRA

Il testo che segue è tratto dal libro di Achille Serra «Poliziotto senza pistola» edito da Bompiani e da pochi giorni in libreria.

Il corteo funebre che trasportava la bara di Annarumma ebbe come desolante scenografia una serie incontrollabile di tafferugli, slogan urlati da una parte e dall'altra, fra maolisti ed estremisti di destra. Si scatenò di nuovo una guerriglia che continuò ad avere strascichi negli anni che seguirono, con manifestazioni sempre più cruente. Estrema sinistra contro estrema destra. E in mezzo la gente comune, che si trovava coinvolta in quella battaglia.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

È un grande giorno

OGNI 25 APRILE ha un suo valore particolare. E questo 25 aprile merita di essere festeggiato con gioia perché, come ha ricordato ieri mattina Furio Colombo a Omnibus, per cinque anni il primo ministro lo ha ignorato come data di fondazione della nostra Repubblica. Berlusconi non ha mai partecipato a manifestazioni antifasciste, neanche al fianco del presidente Ciampi; un po' per assoluta mancanza di sensibilità democratica e molto per odio verso le bandiere di quelli che hanno liberato l'Italia davvero. Perciò, questo 25 aprile, che vede la sconfitta di Berlusconi, è di nuovo un giorno di vittoria, per noi che i fascisti non li abbiamo visti solo al cinema. Ma anche nelle fabbriche, nelle scuole e in tutti i luoghi in cui potevano aggredire chi difendeva i propri diritti. Oggi, 25 aprile, è il giorno in cui essere tristi tocca a loro: ai trucidati come Gasparri o Calderoli, che non sanno quello che fanno, ma anche ai furbi come Berlusconi, che non sanno più che cosa fare per continuare a devastare un Paese che li ha mandati democraticamente a quel paese.

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00